

hemenza contra gli Agostani ; A sgridarli ribelli , traditori , 1603
e indegni del patrocínio di vn giusto Prencipe ; & à pregar' il
Senato di abbandonarli , per poterli col gastigo di alcuno de
principali guarire l'vniuersale di quegli animi , incoraggiti dal
fomento d'vna pietosa tutela . Finsero questi Padri di non be-
ne intenderlo , poiche troppo è graue quell'ingiuria , che
imputa di colpa nel colmo del merito . Fù detto , che l'ufficio
del Senato si contenesse in risposta.

Che per non mancar la Republica all'antico genio suo di abborrir l'altrui , Officio del Senato in risposta.
hauea più volte con ingrato termine ricusata la soggettione offeritale dagli
Agostani . Ma che si come era stata quest' attione generosa , e giusta ,
ben'altrettanto ingiusto , e riprensibile sarebbe , quando dopo di hauere ne-
gato à quei Popoli di riceuerli nel seno , li abbandonasse alle pene , ed ai ga-
stighi , per essersi à lei offeriti Vassalli , e pregatone il suo patrocínio . Che
non haueuano saputo per ciò i Padri miglior mezzo scegliere , che d'interpor-
si mediatori , affine di conciliare due beni insieme . Restituire l'Isola d'Agus-
ta à Signori Ragusei , e non lasciare pentiti gli Agostani , di hauer procu-
rata la Republica per loro Prencipe . Che altro più esentiale riguardo ancora
l'hauea persuasa à ciò fare , & era , di rattener coloro dal precipitio di dar-
si à Turchi , come si protestauano risoluti , sempre che vi si fossero tro-
uati costretti da vn'abbandono . Finalmente , che per pruoua certa d'vna
sincera volontà , ogni volta , che si promettevano gli Agostani illesi , si ri-
tratteriano , e dal Castello d'Agusta le milizie , e'l Capitano del Golfo da
quelle ripe , non per altro introdotteui l'vne , e mandatoui l'altro , che per
fermare dagl'impeti quegli esacerbati Popoli , e per meglio ridurli ad vna
quieta soggettione verso i lor Signori .

Rimase pago , e consolato il Raguseo di queste risposte . Ens segue l'aggiustamento .
D'ordine di quel Publico , che pure dichiarossene obligato ,
andò egli quì trattenendosi à Venetia per qualche tempo . Gli
Agostani mandaronui quattro soggetti à trattar seco , e non
desistendo la Republica , anche per la parte sua , di spor-
gerui la mano , finalmente ne seguì l'accordo , e la riconci-
liatione conscambieuale contentò.

Entrato l'anno ritrouaronsi alla Patria due trauagli , amen-
due fattisi quasi familiari ; Pirati , ed Vscocchi . I primi si
misero à scorrere , e infestare il Mediterraneo da tutte le par-
ti , nè ardiuan farlo i soli Ladroni di Barbaria , mà più Va- Corsari in-
fatti Tur-
chi , e In-
glese .
scelli Inglesi etiandio , con interruzione del commercio , ed
assedio della libertà . I Nauigli Veneti , soliti à valicare fre-
quentemente quei mari , ne riceueano , nel publico , e nel
priuato , più sensibile , il danno , & il dispreggio . Sene-
scrisse a Costantinopoli al Bailo di allora , Francesco Conta-
rini,